Camera di Commercio
Pavia

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 75 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 16 ottobre 2019 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 28/10/19 e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 4/11/19

Pavia, 28/10/19

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Luigi Boldrin)

Camera di Commercio
Pavia

DELIB. N. 75	**TITOLO**	**FONDO DI ALIMENTAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI – CRITERI E METODOLOGIE UTILIZZATE PER L'INTEGRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 3, DEL CCNL 23.12.1999 - APPROVAZIONE**

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 16.10.2019

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	presenti: 7
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 7
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 7
Giovanni Merlino	Componente	Assente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Renato Scarano	Componente	Presente	
Dott. Paola Menghi	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Assente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi dell'Ufficio Segreteria di Presidenza.

Assistono alla riunione la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale, la Reg. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio, il Dott. Stefano Gatti, Responsabile dei Servizi Regolazione del Mercato e Registro Imprese, la Dott.ssa Chiara Scuvera, Responsabile del Servizio Affari Generali e il Dott. Danilo Rossini, Direttore Operativo dell'Azienda Speciale Paviasviluppo.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Camera di Commercio
Pavia

Su invito del Presidente, il Segretario Generale f.f. procede ad illustrare il presente provvedimento ricordando che l'Ente, dal 7 marzo al 19 aprile 2012, è stato soggetto a ispezione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze–Ispettorato Generale di Finanza che ha effettuato rilievi su alcuni aspetti della gestione contabile della Camera, con particolare riferimento anche alla costituzione ed incremento dei Fondi per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente.

Nel merito, l'Ente si è riservato di procedere alla revisione e ricostruzione dei Fondi sopra citati *ab origine*, ed in particolare dal 1996 al 2017, provvedendo alla messa in mora degli ex Dirigenti per le somme percepite e contestate dal Ministero per cui scadevano i termini di prescrizione. Il Ministero, con nota n. 82303 del 24.10.2016, agli atti di prot. CCIAA n. 17470 del 26.10.2016, ha ritenuto conclusa la fase interlocutoria rinviando alla Corte dei Conti eventuali provvedimenti di competenza.

Nel frattempo si è provveduto al reperimento dei dati e della documentazione necessari per la ricognizione dei Fondo dei Dirigenti al fine di verificare – alla luce dei rilievi mossi in sede di verifica amministrativo contabile da parte dei Servizi Ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato nonché delle più recenti linee interpretative espresse dall'ARAN e dalla Corte dei Conti – se le disposizioni contrattuali nel tempo vigenti in materia siano state correttamente applicate e, dunque, se i fondi per il trattamento accessorio della dirigenza siano stati correttamente costituiti.

A tal proposito il Segretario Generale f.f. evidenzia che l'attività di ricognizione dei fondi comporta, in particolare, la verifica degli incrementi di risorse determinati ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999, norma che prevede la possibilità di adeguare le disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato *"in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato*". La verifica effettuata è stata condotta sia con riguardo all'*an* (verifica della

sussistenza dei presupposti per l'incremento: introduzione di un nuovo servizio) sia con riguardo al *quantum* (corretta quantificazione dell'incremento in relazione al maggior grado di responsabilità attribuito alla dirigenza e alla accresciuta capacità gestionale richiesta).

Ad oggi si rende, quindi, necessario formalizzare i criteri e le pesature utilizzate per la quantificazione dei fondi, dando particolare rilevanza alla metodologia utilizzata per la determinazione, a partire dall'anno 2000 - tenuto conto che il CCNL di riferimento è entrato in vigore il 23.12.2000 - degli adeguamenti previsti dall' art. 26 comma 3 del CCNL 1999 per l'area della dirigenza. La metodologia applicata è basata sull'utilizzo di apposite schede di rilevazione - già utilizzate da molte Camere che hanno provveduto alla verifica in discorso - impostate avendo riguardo a taluni e selezionati parametri di dimensionamento, al fine di pervenire ad una ricognizione che, nel rispetto del dettato contrattuale, potesse dar conto non solo del censimento dei nuovi servizi attivati dall'Ente nel periodo considerato - evidenziando, in tal modo, l'oggettiva erogazione di servizi aggiuntivi - quanto dei criteri di incidenza dell'attivazione di tali ulteriori servizi sulle responsabilità dirigenziali e sulle complessità gestionali che i dirigenti si sono trovati a fronteggiare.

I criteri di riferimento valutativo di cui l'amministrazione si è avvalsa sono di seguito riportati:

a) **impegno richiesto rispetto al totale dell'impegno reso**, in relazione alla necessità di valutare lo spessore dell'impegno dell'azione dirigenziale in corrispondenza dell'attivazione dei nuovi servizi;
b) **attività da dedicare in relazione alle funzioni esercitate**, al fine di dimensionare le specifiche attività dirigenziali dedicate per fronteggiare detti servizi;
c) **rilevanza oggettiva del servizio sull'economia produttiva della struttura**, funzionale all'evidenziazione dell'impatto del nuovo servizio rispetto al globale sistema organizzativo e gestionale retto dal singolo dirigente;
d) **entità delle risorse da impiegare rispetto al totale delle risorse a disposizione**, finalizzato a rilevare l'incidenza della destinazione delle risorse da impiegare sui nuovi servizi rispetto al complessivo assetto delle risorse (umane ed economiche) gestite dal dirigente;
e) **livello strategico del servizio attivato in relazione agli obiettivi da conseguire**, teso a rilevare l'incidenza della rilevanza strategica del servizio di nuova attivazione rispetto alle tipologie ed alla strategicità degli obiettivi gestionali dei servizi gestiti affidati

dall'Ente e da conseguire.

Il sistema di tali criteri di valutazione è stato poi relazionato, nell'ambito della scheda di rilevazione, ad appositi pesi dimensionali (scala di ponderazione da 1 a 5) che rappresentano l'incidenza del nuovo servizio attivato sulla complessiva gestione della struttura nei termini di cui ai parametri sopra indicati a partire da una valutazione di incidenza parziale (l'attivazione del nuovo servizio ha prodotto ridotte modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura), sino ad un'incidenza strategica (l'attivazione del nuovo servizio ha prodotto elevate modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura).

Il totale del punteggio conseguito ha determinato il corrispondente valore percentuale di incremento del fondo ai sensi del richiamato art. 26, comma 3, pervenendo all'introduzione di un impianto metodologico, in grado di rappresentare l'iter seguito sia in funzione dei nuovi servizi attivati, sia in ragione di poter dar contezza del valore economico dell'incremento del fondo.

In sintesi, quindi, si è proceduto, in applicazione della metodologia di cui sopra, ad una "pesatura" dei nuovi servizi o all'integrazione di quelli esistenti attribuendo loro un punteggio variabile da 1 a 5. Il peso assegnato esprime l'incidenza del nuovo servizio o dell'implementazione di quello esistente sulla complessiva gestione della struttura secondo i criteri sopra esposti. Nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, si è proceduto ad una descrizione dei suddetti servizi interessati dalla "pesatura" con evidenza dei punteggi loro attribuiti nei periodi dal 2005 in poi e dal 2008 in poi come più avanti rappresentato.

L'ampliamento dei servizi ha comportato un correlato ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ai quali l'Ente ha fatto fronte, non con un aumento della dotazione organica dirigenziale e con l'assunzione di nuovi dirigenti, pur possibile, ma con gli stessi dirigenti già servizio. In altri termini l'Ente ha operato in modo tale da contenere la spesa connessa alla gestione di nuovi servizi con evidenti ed obiettive economie di spesa, alle quali si accompagna necessariamente un incremento delle risorse per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato ai sensi del citato art. 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999.

Il totale dei parametri riportati nelle tabelle allegate, attribuiti a seguito della pesatura dei nuovi servizi o dell'implementazione dei servizi esistenti, determina il

Camera di Commercio
Pavia

corrispondente incremento percentuale del fondo di alimentazione per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti.

Va evidenziato che gli incrementi calcolati come sopra indicato risultano del 15% del fondo dal 2005 (+ € 21.461,75) e di un ulteriore 40% del fondo dal 2008 (+ € 74.490,00) e non comportano maggiori oneri per l'Ente rispetto a quanto già definito e erogato a suo tempo.

Indi la Giunta Camerale

udita la relazione del Segretario Generale f.f.;

evidenziato che i Fondi di alimentazione del salario accessorio dei dirigenti per gli anni dal 1998 al 2019, come riscostruiti in base alla metodologia in esame, saranno approvati con provvedimenti dl Segretario Generale f.f.;

preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare i criteri di valutazione dei nuovi servizi attivati o dell'implementazione dei servizi esistenti, per i periodi dal 2005 e dal 2008 come da schede allegate al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale (All. "H").

==========

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Luigi Boldrin)

IL PRESIDENTE
(Franco Bosi)